

ritornò a Roma il 10 febbraio 1643, mentre il vescovo di Lamego s'imbarcò a Livorno per il Portogallo.<sup>1</sup>

Ancora prima che la notizia della partenza del vescovo di Lamego giungesse a Madrid, colà era avvenuto un grande cambiamento. Poco tempo dopo che la morte del Richelieu aveva riempito di gioia tutta la Spagna, il finora onnipotente Olivares ricevette il 15 gennaio 1643 il suo congedo. Esso venne salutato con soddisfazione generale. « Quando il pomo è maturo, basta ogni picciolo crollo a far che cada » scrisse il nunzio Giovan Giacomo Panciroli.<sup>2</sup>

Con la caduta dell'Olivares scomparve l'uomo in cui il Panciroli vedeva non a torto il principale autore di tutti i dissensi fra la Spagna e la Santa Sede.<sup>3</sup> Tuttavia al ristabilimento di buone relazioni continuavano ad opporsi le tradizioni cesaropapistiche della Spagna e il timore della sua preponderanza in Italia.<sup>4</sup> A Madrid dispiacque assai che il cardinale Borgia, avendo ricusato ogni soddisfazione per la sua condotta anteriore contro il papa, non ottenesse l'arcivescovato di Toledo.<sup>5</sup> Il Facchinetti ed il Panciroli, che avevano retto così a lungo nel difficile posto della nunziatura madrilena, ebbero la porpora il 13 luglio 1643.<sup>6</sup> Un anno più tardi Urbano VIII passava da questa vita.

---

S. Marco in Venezia VII-MCCLXI (cfr. *Cod.* 53 della Biblioteca Corsini in Roma); 4° « \* Agosto 1642. Ultima allegazione giuridica nella quale si prova che Msgr. vescovo di Lamego deve dalla Santità di... Urbano VIII riceversi come ambasciatore della Maestà di D. Giovanni IV Re nuovo di Portogallo », *Cod.* 6745, p. 226 s. della Biblioteca governativa di Vienna.

<sup>1</sup> Vedi ADEMOLLO 66 s. Il Nicoletti riporta da una \* lettera del Grimaldi del 20 febbraio 1643 quanto segue: « Il nuntio scrivendo al cardinale Barberino gl'insinuò, che fin dal tempo di Richelieu si erano avanzate certe proposizioni, che tendevano evidentemente a far credere, che si poteva ritenere la purità della religione cattolica senza haver bisogno della Sede Apostolica e della corte di Roma, e che all'incontro il cardinale Mazzarino aveva offerto ad esso Nuntio, che seguendo il ritorno dell'ambasciatore Fontanè con qualche honesta sodisfattione, egli havrebbe havuto campo d'adoprarli in servizio della Santa Sede in cose di maggior rilievo; vero si fu che il cardinale Barberino usò tutte le diligenze possibili, acciochè l'ambasciatore non partisse da Roma ». *Barb.* 4738, p. 409, Biblioteca Vaticana.

<sup>2</sup> \* Lettera del 28 gennaio 1643, in Nicoletti VIII, c. 14, p. 709, loc. cit. Sulla caduta dell'Olivares, cfr. RANKE, *Osmanen*<sup>4</sup> 487 s.; JUSTI, *Velasquez* II 198.

<sup>3</sup> Vedi \* Nicoletti, loc. cit.

<sup>4</sup> Cfr. NANI 37.

<sup>5</sup> Vedi \* Nicoletti, loc. cit., p. 724 s., 735 s.

<sup>6</sup> Cfr. sopra p. 717.